



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

Racconto selezionato

La scalata

[GIANLUCA BELLASSAI]

«Allora siamo d'accordo?»
L'uomo dagli occhi azzurri continua a fissarmi con quell'aria di chi sa di avere il coltello dalla parte del manico. Sono seduto su una sedia scomoda e sto vendendo la mia ultima proprietà.

Ci sono stati dei momenti in cui sono stato uno dei più importanti immobiljaristi del nostro Paese. I giornali avevano cominciato a parlare di me e le belle donne dello show-biz si strappavano i capelli per un mio invito a cena.

La scalata di Padovan era diventata famosa in tutta Europa. Sull'*Economist* mi avevano perfino dedicato mezza paginetta. Dentro di me, ero certo che prima o poi sarei finito, col mio bel faccione grassottello, dritto-dritto in copertina.

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

Quando cominciai, tempo addietro, ero partito con un monolocale e un bilocale. Poi mi entusiasmai nella compravendita d'immobili. Ricordo ancora il mio primo affare: vendetti una delle due casette e ne comprai un'altra, grande il triplo, ma situata in uno dei quartieri fetidi della città. Fortuna volle, che nel giro di poco, il comune fece un piano di riqualificazione della zona e la mia proprietà assunse un valore spropositato. Misi in saccoccia qualcosa come duecentomila euro di guadagno. E allora, più o meno con la stessa logica, comprai un altro appartamento, poi un altro ancora, e ancora, e ancora. Fino ad accumularne un buon numero. Comprai anche un alberghetto a Milano. E quello rendeva da paura, ve l'assicuro. Mi feci pure un socio, la dottoressa Morante, perché da solo non ce la facevo più a stare dietro a tutto quanto. Socio di minoranza s'intende. Mi divertivo a fare quel lavoro. Non facevo niente tutto il giorno, eccetto qualche telefonata qua e là. Bisognava solo saperci fare, e avere fiuto, e io ne avevo eccome.

Poi le cose presero una piega imprevista. Mi chiamò la banca e mi fece notare un'irregolarità nel pagamento del mio ultimo acquisto. Giuro che ero assolutamente in buona fede, non



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

era mia intenzione combinare quella minchiata. Uno come me non si sarebbe infangato per una miseria tale. Fatto sta, che da quel giorno in poi, le fiamme gialle presero a starmi alle costole.

Ricordo ancora quel controllo a sorpresa che segnò l'inizio della fine. Frugarono in tutte le mie scartoffie. “Falso in bilancio” dichiararono alla fine. E mi sbatterono in prigione. Tuttora sono certo che la colpa fu solo ed unicamente della dottoressa Morante, tant'è, che con un colpo di coda, prelevò la sua quota e se ne scappò via chissà in quale angolo sperduto del pianeta.

Quando uscii di galera avevo i conti a puttane, avvocati da pagare, denuncie e reclami a non finire. E allora cominciai a vendere, vendere, vendere. E vidi apparire, come bestie sulle carogne, i maledetti Avvoltoi. Sono furbi gli Avvoltoi: non fanno un'offerta quando sei messo male, te la fanno quando sei proprio nella merda. E allora ti offrono degli spiccioli per immobili che valgono una fortuna. E tu devi acconsentire per forza al loro gioco, perché hai un fracco di debiti a breve scadenza. Un po' come quando Cecchi Gori fece fallire la Fiorentina e fu costretto a vendere Batistuta per due lire.

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

Devo ammettere che ho avuto una probabilità di riscatto ad un certo punto. Una piccola botta di culo. Un lontano parente che tira le cuoia e mi lascia una piccola eredità. Non molto a dire il vero, però poteva essere una buona chance per ripartire. Ma era chiaro che ormai la dea bendata non stesse più dalla mia parte. Li investo immediatamente, mi ributto a capofitto nell'unica cosa che sono stato capace di fare nella mia vita: acquisto un piccolo rudere. Tempo due giorni e qualche bastardo di creditore gli dà fuoco, l'assicurazione non crede alla mia versione dei fatti e finisco di nuovo dentro.

Sconto la pena, ed eccomi qua, da dove abbiamo cominciato. Eccomi qua dinanzi all'Avvoltoio dagli occhi azzurri. Si aggiusta i capelli con la mano destra e poi mi fa”

«È sempre un piacere fare affari con lei, ingegner Padovan»

È finito. È tutto finito. Non ho più niente di niente...

«Maaaaa! Abbiamo perso di nuovo!»

Chissà se la mamma mi ha sentito con quel casino che fa il forno acceso.

«Su, vai a lavarti le mani che mi sa che è pronto» dice lui.

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



**EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)**

Quell'avvoltoio di mio padre ci ha fregati un'altra volta. È sempre stato il migliore a Monopoli. Prendo il mio funghetto segnaposto, gli do un bacetto e lo rassicuro: “Dai che la prossima volta lo battiamo, promesso. Io, te e lo zio Antonio. Lui sì che è forte, non come quella schiappa della mamma”.

2008 GIANLUCA BELLASSAI
gianluca.bellassai@gmail.com

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it